

## BASSA

# Morte di Laila, il giudice: le accuse non cambiano

Camposanto, via al processo contro gli imprenditori della Bombonette  
Rigettate le richieste della difesa di annullare alcuni capi d'imputazione

## CAMPOSANTO

**E' iniziato** ufficialmente ieri (dopo la prima udienza subito rinviata a gennaio) il processo per la terribile morte sul lavoro di Laila El Harim, la mamma di 40 anni schiacciata da una fustellatrice il 3 agosto del 2021 all'interno dell'azienda Bombonette di Camposanto.

A giudizio, per omicidio colposo in concorso con l'aggravante della violazione delle norme antinfortunistica, sono finiti gli imprenditori Fiano e Jacopo Setti, nonno e nipote, titolare il primo e responsabile della sicurezza il secondo dell'azienda in cui si verificò la tragedia oltre alla Bombonette in qualità di soggetto giuridico.

Nella precedente udienza il giu-



Laila El Harim, morta a 40 anni

dice si era riservato di decidere su eccezioni che avevano sollevato i difensori degli imputati, volte ad annullare alcuni capi di imputazione in particolare per quanto riguarda la responsabilità del nipote Jacopo.

Secondo la difesa, infatti, l'imprenditore non avrebbe avuto

alcuna funzione relativa alla sicurezza ma le eccezioni sono state rigettate.

**Contestualmente** ieri sono state ammesse le liste testimoni: la pubblica accusa ne ha indicati nove, tra cui i tecnici del servizio di prevenzione subito intervenuti sul posto a seguito dell'infortunio fatale.

I legali degli imputati hanno sottoposto la loro lista testimoni tra cui consulenti tecnici di parte ed entrambe le parti si sono riservate la produzione di documentazione; il pm ha chiesto che siano sentiti anche gli imputati.

La prossima udienza è fissata per il 26 giugno: in quella data saranno sentiti i primi testimoni dell'accusa.

La famiglia della vittima è assistita dallo studio 3A e dallo studio dell'avvocato Eugeni.

**Valentina Reggiani**

## Associazioni in difesa del settore Biomedicale

### «Payback, lo sconto non basta Serve una proroga a settembre»

**Tornano ad addensarsi** nubi sul settore biomedicale. La proroga del payback sanitario chiesto alle imprese per concorrere a ripianare i deficit accumulati dalle Regioni a partire dal 2015 sta per scadere. A fine aprile le aziende dovranno restituire parte dei ricavi realizzati su regolari forniture di materiali e dispositivi medico-sanitari. «Quanto emerge dal Consiglio dei Ministri – accusano il presidente di FIFO Sanità Confcommercio, Massimo Riem (nella foto), e Gennaro Broja de Lucia, presidente PMI Sanità – non fa altro che aggravare una situazione già critica delle micro, piccole e medie imprese che riforniscono gli ospedali». Il settore per il periodo dal 2015 al 2022 dovrebbe sborsare qualcosa come 5 miliardi. Il governo è disposto a praticare uno sconto di 1 miliardo. «Lo sconto sul totale delle richieste – proseguono Riem e Broja – non solo lascia inalterato il rischio fallimento di un settore composto nel 95% da pmi, ma è anche condizionato alla ri-



nuncia dei ricorsi al TAR. Una soluzione penalizzante per le imprese e che compromette la tenuta e la competitività del comparto dei dispositivi medici. Questo si sta traducendo in una crisi senza precedenti per il Sistema Sanitario Nazionale». «Una eventualità difficilmente accettabile – dicono da Cna –, tenuto conto che l'importo dello sconto è ridotto. Abbiamo proposto di estendere la proroga o sino a settembre». Per ora di certo ci sarà la manifestazione promossa dalle imprese del biomedicale a Roma il 17 aprile.

**Alberto Greco**

M  
B  
T  
S

MUSEO DEL BALSAMICO TRADIZIONALE  
SPILAMBERTO

*A Pasqua e Pasquetta  
vieni al Museo*

Apertura straordinaria  
domenica 9 e lunedì 10 aprile  
dalle 10:30 alle 17:30

Visite guidate alle  
10:45, 12:00, 14:00, 15:30

Via Roncati 28 a Spilamberto (MO)

☎ 059 781614

✉ info@museodelbalsamicotradizionale.org



**BPER:**  
Banca